

## LA PAROLA OGNI GIORNO

17/03/2020

D. Dario

La parola del Signore che ci viene donata oggi, martedì, è dal vangelo secondo Matteo capitolo 6 versetti dal 16 al 18.

### **VANGELO** Mt 6, 16-18

*In quel tempo. Il Signore Gesù diceva ai suoi discepoli: «Quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà».*

Ieri ci sono state donate parole sul Padre nostro ed ora continua questo dono sempre centrato sul Padre e con tutto un particolare intreccio con la nostra vita, certo, con la vita che stiamo facendo con questa vita particolare alcune parole del vangelo risuonano in modo singolare.

Parto da una prima sottolineatura, la più leggera, quando ci viene detto ad un certo punto di profumarci la testa e lavarci il volto, chiaramente in questi giorni il lavarsi il volto e aggiungere le mani ha per noi tutto un significato particolare, ma, ampliando l'orizzonte guardando anche l'inizio di questo vangelo: «Quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipocriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano» si capisce che il messaggio del vangelo originario è un messaggio riguardante persone che sono dentro relazioni, che vedono e che sono viste per cui il grande rischio di atteggiarsi per dare una certa immagine di sé.

E allora torno a queste nostre giornate dove per certi versi c'è ben poco da atteggiarsi, c'è un bel poco da vedersi vicendevolmente, anzi, questo è un tempo di profondo digiuno - questa Quaresima è un tempo di profondo digiuno - ma non immediatamente di cibo ma di relazioni, di incontri; allora mi viene naturale rileggere anche il comandamento di Gesù a non diventare malinconici che chiaramente nel contesto originario ha un significato preciso, rileggerlo in questo momento come un patto tra di noi è importante senza per questo fare sforzi strani o nascondere la verità di noi stessi ma è importante per quel che è possibile non essere mai malinconici.

Io spero che la mia voce ora non sia malinconica perchè abbiamo molto bisogno del sostegno l'uno per l'altro spesso a distanza come in questo momento attraverso una registrazione, come per i vari messaggi che ci scambiamo o le telefonate proprio perchè è un momento difficile più si riesce a reggere interiormente anche alla malinconia meglio è per tutti quindi, è sempre una questione relazionale come nel senso originale del vangelo ma un po' cambiata di prospettiva e alla fine il cuore però è il Padre. Anche queste parole "*il Padre tuo, che vede nel segreto*", in un momento come questo che si è molto segregati - la parola segreto ha tutta una sua profondità - il rapporto con il Padre, quello che già ci diceva don Paolo ieri commentando il Padre nostro, lo rilancio oggi: mai come in questo periodo il rapporto personale che ciascuno ha con suo Padre con la p maiuscola è decisivo per la vita, è decisivo per combattere la malinconia, è decisivo per essere, magari anche a distanza, un reale aiuto per il fratello, per la sorella.

Buona giornata con meno malinconia possibile.